

## Aggiornamento burocratico e legale

Tutti i cittadini e le cittadine ucraine che arrivano in Italia hanno diritto all'accoglienza presso i Centri Prefettizi (CAS) e/o presso i Centri del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) anche se non presentano la richiesta di asilo. (DECRETO-LEGGE 28 febbraio 2022, n. 16, articolo 3, comma 5).

A breve tutte le informazioni saranno disponibili anche in lingua ucraina, russa ed inglese. Per maggiori informazioni si può consultare il sito [JumaMap – Services for Refugees](#) che verrà costantemente aggiornato. E' anche possibile chiamare il numero verde per richiedenti asilo e rifugiati di Arci, 800 90 55 70 (Lycamobile: 351 1 37 63 35) attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 17:30, o scrivere alla mail [numeroverde rifugiati@arci.it](mailto:numeroverde rifugiati@arci.it).

### INFORMAZIONI GENERALI

I cittadini ucraini che arrivano in Lombardia sono invitati a segnalare la propria presenza al Consolato ucraino scrivendo una mail a [milanoconsolato1@gmail.com](mailto:milanoconsolato1@gmail.com). La comunicazione dev'essere corredata dai dati essenziali (nome, cognome, data di nascita, contatti mail e telefonici, richieste di eventuale soluzione alloggiativa o comunicazione di ospitalità presso strutture, associazioni o familiari). In questo modo il Consolato può avere un quadro completo degli arrivi, raccogliere le necessità e coordinarsi con le istituzioni.

### SITUAZIONE LEGALE

– I cittadini ucraini possono soggiornare in Italia in esenzione visto per **90 giorni** per motivi di turismo: i 90 giorni partono dal timbro sul passaporto effettuato alla frontiera italiana o, in alternativa, **dalla dichiarazione di presenza** che deve essere fatta in commissariato o presso i carabinieri o la polizia municipale. Pertanto i cittadini ucraini che non hanno alcun timbro sul passaporto o hanno un timbro di un altro stato europeo devono presentare la dichiarazione di presenza.

– Ieri, 3 marzo 2022, i ministri dell'Interno dell'Unione Europea hanno raggiunto l'accordo per l'applicazione della direttiva sulla **protezione temporanea** per i profughi ucraini, che consentirà loro di avere un permesso di soggiorno temporaneo di un anno, rinnovabile. Siamo in attesa di indicazioni da parte del governo italiano sulle modalità di richiesta di tale permesso.

– **Dichiarazione di ospitalità**: deve essere fatta dalle persone che ospitano cittadini ucraini sempre presso il commissariato, i carabinieri o la polizia municipale, allegando copia dei documenti di identità delle persone ospitate.